



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 2 dicembre 2022, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.  
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 99

ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Oggetto:

ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, assume gli atti inerenti: [...] la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2023-2025 viene approvato pertanto:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL che prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario (riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare l'art. 11 che prevede che dall'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2023-2025, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente;
- in conformità alla proposta di presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con atto del Presidente n. 190 del 31/10/2022;
- in conformità all'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017.

Il Presidente con atto n. 180 del 24/10/2022 ha adottato la proposta di schema di Bilancio di Previsione 2023-2025 presentata al Consiglio con le modalità previste dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di schema di Bilancio di Previsione 2023-2025 proposto con il sopraccitato atto del Presidente.

Si ritiene necessario procedere all'adozione dello schema di Bilancio di Previsione allegato al presente atto.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Chiedo a Maria Costi di prendere la parola per spiegare il punto tecnicamente, anche se è già stato presentato nel Consiglio precedente.

COSTI MARIA - Consigliere

Io non rifarei l'illustrazione ma, se volete, la rifacciamo da capo, perché le slide ce le abbiamo, però vi ricordo solo i temi principali del bilancio 2023-2025 della Provincia. E' un bilancio appunto che ha alcune criticità, come tutti i bilanci di tutti gli Enti, ma anche delle aziende e delle famiglie, legate all'incremento dei costi energetici; è un bilancio che risente di un calo dell'IPT di circa due milioni, che ha comunque risorse per investimenti, che continua a fare attività di supporto ai Comuni, che ha una forte riduzione del debito, siamo partiti da più di 90 milioni e adesso arriviamo a circa 26 alla fine del 2023, quindi con una forte riduzione. Vuol dire anche liberare risorse per gli investimenti, e questo nonostante la fatica del numero dei dipendenti di riferimenti che sono passati appunto, da quando abbiamo cominciato, da 536 a oggi 227. Si è comunque provveduto a fare qualche concorso e a cercare di implementare nel rispetto naturalmente di tutti i limiti previsti dalla Legge. E' comunque un bilancio che ha un corposo piano di investimenti e quindi complessivamente è un bilancio molto positivo, penso da parte di più fronti: sulle strade, sulle scuole. Quindi sarà un bilancio di intenso lavoro. Se ci sono dei dettagli, delle richieste particolari, aprirei più che altro la parte delle domande, richieste e chiarimenti. Naturalmente c'è il parere positivo dei Revisori, avete avuto la relazione. Rimane la parte molto corposa che si dà allo Stato, un po' meno degli altri anni, che era quasi 27 milioni, quest'anno 25, però sono comunque tante risorse che vanno dal territorio verso lo Stato centrale.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chi chiede di intervenire?

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Sì, ho alcune domande e poi una considerazione politica sul perché voteremo no al bilancio. Innanzitutto la questione tecnica politica che pongo è il discorso della partecipata Fiera di Modena Srl, che anche dalla relazione si evince che da quattro annualità è in perdita e chiedere come veniva gestita questa vicenda perché, al di là della relazione in cui giustamente si fa presente che le risorse accantonate a riserva per far fronte risultano sufficienti, però questa progressione credo che ponga una riflessione, per quanto ci sia motivo di non

considerare strategica questa partecipata, credo che sia un problema oggettivo da porsi. Dopodiché volevo chiedere un approfondimento sulla questione dei costi energetici perché, se ho capito bene, noi abbiamo un fondo di 2.200.000 euro che assegniamo per far fronte al caro energia, dall'altro abbiamo prodotto [...non udibile...] di kilowatt nei nostri impianti, portando a un vantaggio economico di 500.000 euro, quindi mezzo milione, anche il nostro Ente è soggetto all'extra profitto e quindi e avrà, immagino, [...non udibile...] una determinata somma, e a questo [...non udibile...] di kilowatt ovviamente immagino non sia aggiunto o anche consumato direttamente immagino dalle scuole e quindi dal risparmio effettivo. Se fosse possibile avere il dato, credo che dimostrare che gli investimenti strategici fatti possano fronteggiare, a differenza magari di altri Enti che non hanno avuto questo, l'emergenza che stiamo vivendo. Faccio direttamente qualche considerazione politica. Noi quest'anno, e magari per chi è in Provincia da un po' più di tempo, sa l'importanza dei dividendi di Autobrennero, che in passato sono stati determinanti per permettere a questa Provincia di andare avanti, ricordiamo tutti quando altre realtà portavano i bilanci in Prefettura, la nostra era in condizioni sicuramente migliori grazie a questa partecipazione. Noi oggi rinunciamo fino al 2025 al dividendo, ma siamo perennemente, perché ormai sono passati cinque o sei Governi, senza una situazione chiara di contesto sulla concessione, e una strada deve essere imboccata.

Peralto pochi giorni fa, se non ieri, il Presidente della Provincia di Trento credo che fosse al Ministero a parlare anche di questo, credo che questo punto meriti una relazione o un approfondimento visto che è cruciale per la nostra Provincia questo tipo di partecipazione. Il bilancio è un atto politico, magari qualche Sindaco successivamente anche di area di Centrodestra voterà a favore per senso istituzionale, però il compito del Consiglio Provinciale credo che sia un altro. Il nostro voto sarà contrario e mi permetto una battuta, perché spesso il Presidente ricorda che hanno solo strade e scuole le Province, e Pari Opportunità, così è esattamente la sua citazione, però qualche giorno fa ho trovato una bellissima delibera della nostra Regione che dà la possibilità alle Province dell'Emilia Romagna di fruire della sede europea della Regione Emilia Romagna, offrendo uno sbocco addirittura in Europa alla nostra realtà. Sarebbe sicuramente positivo se noi avessimo delle relazioni, se noi avessimo una legge che dà una significativa dignità a questo Ente, e dall'altro si scontra su quello che è il ruolo a volte un po' svilente che abbiamo qui in Consiglio, un po' più per certificare l'ordinaria amministrazione e non una progettualità come questa delibera.

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Prima di passare la parola al Dottor Guizzardi per alcune spiegazioni tecniche, provo a dare due o tre risposte di quello che ho seguito direttamente, che è il tema Autobrennero. Siamo attendendo entro i primi di dicembre, dovrebbe essere entro il 5 dicembre, la dichiarazione di pubblica utilità della concessione, in modo da poter procedere con la gara. E, a fronte di quello, partirà il percorso di gara. Non abbiamo informazioni di problemi relativi a questo. L'incontro con il Ministro dei trasporti e i presidenti delle province di Trento e Bolzano, tra l'altro alla presenza anche dalla Regione Emilia Romagna, hanno concluso che il percorso continua. E questo dovrebbe a sua volta poi sbloccare tutte le altre situazioni. Non è vero che non avremo i dividendi sulla parte autostradale, dato che da Autobrennero come Società, ci sarà una parte di dividendi che arriveranno alla Provincia. E' stato citato il tema dell'Europa. E' stato fatto un progetto "Ufficio Europa". Stiamo lavorando insieme al Comune di Modena per trovare il modo di operare in questa Provincia che, a differenza di altre, dove non hanno un ufficio Europa, noi abbiamo una realtà provinciale diversa, perché noi abbiamo due uffici

Europa sul territorio, uno nel Comune di Modena e l'altro nel Comune di Formigine, ben organizzati, e ovviamente noi partiamo da lì per mettere insieme quello che è l'ufficio Europa provinciale a supporto di tutto quello che è il territorio anche dei piccoli Comuni. Province diverse dalle nostre, parto da quella di Parma è partita con una Convenzione con i Comuni per costituire l'ufficio Europa all'interno della Provincia per essere ovviamente a supporto del territorio. Tema Fiera. La Fiera io ritengo che sia strategico per il territorio provinciale, perché la Fiera di Modena ritengono non sia la fiera del Comune di Modena, mentre poi negli ultimi anni, quando vede diverse fiere che riguardano anche aree e distretti del nostro territorio, sia un bene per tutta la comunità provinciale. Ovviamente c'è il tema tecnico dei quattro bilanci che ovviamente ci mettono in difficoltà, e lascio poi la parola a Guizzardi per illustrarvi il percorso che si sta avviando. Sul tema della produzione di energia, noi non siamo esattamente in quelle condizioni come si trovano i Comuni a dover rimborsare, ma anche questo lascio al Dottor Guizzardi spiegare la differenza tra i nostri contratti e quelli dei Comuni che oggi devono rimborsare gli extra profitti. Guizzardi, se vuoi spiegare.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Giusto per dare un'informazione al Consiglio, devo dire che il nostro ufficio Europa ha recentemente aderito al progetto cui faceva riferimento il Presidente. Grazie alla nostra partecipazione ha percepito un finanziamento di circa 60.000 euro. Adesso siamo nella fase della stipulazione del contratto, che non riguarda solo noi, ma riguarda anche altri partner e quindi altre Amministrazioni nell'ambito dell'Unione Europea, quindi sono 60.000 euro. Il progetto si chiama E-People, ed è un progetto che riguarda le Pari Opportunità che, come sapete sono un tema fondamentale, e in particolare riguarda l'imprenditorialità femminile. Quindi piano piano posso affermare che anche da questo punto di vista, dopo degli anni bui, la Provincia di Modena anche su questo fronte sta, seppur lentamente, risorgendo. Questo è il primo elemento integrativo rispetto al tema dell'Europa. Per quanto riguarda i costi dell'energia, in realtà noi dobbiamo pagare gli extra profitti fino al mese di ottobre per la produzione appunto di fotovoltaico legato sia al tema [...non udibile...] ma noi abbiamo anche ulteriori introiti legati alla vendita di [...non udibile...]energetici. Quindi da questo punto di vista il nostro bilancio prevede questo incremento di introiti nell'ambito delle parti extra tributarie. Nel corso dell'anno 2022 la situazione ad oggi è complessivamente di introiti di circa 500.000 euro, e di pagamento dei cosiddetti extra profitti, dopo un serrato approfondimento, perché anche noi pensavamo di essere esenti da questa storia, da questa imposizione fiscale; dopo alcuni approfondimenti sono arrivate le fatture del GSE, e quindi le abbiamo pagate. Diversa è la normativa da ottobre Questo fino al mese di settembre. Da ottobre in avanti dovrebbero effettuare una compensazione tra le due poste, cioè extra profitti e ciò che effettivamente introitiamo. Questa è la nuova normativa. Per quanto riguarda l'energia elettrica, come avevo anticipato la volta scorsa, noi in termini prudenziali abbiamo fotografato la situazione a quando è stato presentato il bilancio. Devo dire che nell'ultima proposta, nella bozza diciamo così [...non udibile...] ragioneria generale dello Stato, della legge di bilancio 2023, sono previste per Città Metropolitane e Province 50 milioni, per appunto il ristoro dei costi dell'energia elettrica; 50 milioni che indicativamente dovrebbero cubare, almeno era una tranche dell'attuale gestione dello Stato, dovrebbero cubare intorno a 600.000 euro. Quindi senz'altro, se le cose non cambiano, non sono sufficienti per far fronte a quello che è l'incremento della spesa per questa tipologia di spesa, ammesso e non concesso che siano 600.000 euro perché dovranno fare un confronto rispetto all'effettivo speso. Quindi prudenzialmente abbiamo costituito un fondo, come avevo anticipato l'altra volta, di circa

2.200.000 euro, quindi meno rispetto ai 600.000 euro che presumibilmente ci verranno assegnati. Questa è un'informazione che comunque secondo me era corretto comunicare ai Consiglieri. E' evidente che il prossimo appuntamento, nel Consiglio del 12, ci sarà il tema della razionalizzazione delle Società partecipate, quindi presumibilmente anche su Modena Fiere

#### COSTI MARIA - Consigliere

Giusto un'osservazione politica sul fatto dell'ordinaria amministrazione [...non udibile...]. Anzi, ne approfitto per ringraziare i dipendenti che, come dicevamo, non sono tanti rispetto all'immenso lavoro che rimane da fare. E' un bilancio contenuto per quello che riguarda le spese correnti ed effettivamente sono anni che su questo naturalmente lavoriamo al minimo, ma questo speriamo anche che appunto tramite il Governo arrivi il riconoscimento del ruolo delle Province che ci sono, però dal punto di vista della parte in conto capitale sono tanti gli investimenti che vengono previsti. Non dimentichiamo - io sono d'accordo sul fatto dell'importanza della Provincia - non dimentichiamo la sua funzione di coordinamento per quel che riguarda la pianificazione ma anche l'aiuto che viene dato a tanti Comuni, penso Stazione appaltante, ma tutto il lavoro che viene fatto per conto dei piccoli Comuni, ed è questa credo la direzione che abbiamo sempre detto di voler dare alla Provincia, una Provincia che è anche a sostegno dei piccoli Comuni che non ce la fanno.

#### SANTORO LUIGIA - Consigliere

Condividendo le criticità rilevate dal Consigliere Platis, è vero però che sono previsti investimenti, sappiamo anche l'esigenza dei Comuni, quindi il nostro voto sarà di astensione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 1 (Consigliere Platis)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliera Santoro)

Per quanto precede,

### IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di adottare lo schema di Bilancio di Previsione 2023-2025, nei testi sotto elencati ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

1. Bilancio di Previsione - Entrate
2. Riepilogo Entrate per Titoli
3. Entrate per titoli, tipologie e categorie
4. Bilancio di Previsione - Spese
5. Spese per Funzioni Delegate
6. Spese per utilizzo UE
7. Riepilogo Spese per Titoli
8. Riepilogo Spese per Missioni

9. Spese per missioni, programmi e macro-aggregati
  10. Quadro Generale Riassuntivo
  11. Equilibri di Bilancio
  12. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
  13. Risultato di Amministrazione Presunto
  14. Limiti Indebitamento
  15. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2023-2024-2025
  16. Piano dei Conti
  17. Elenco Residui presunti
  18. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi soggetti considerati nel “gruppo Provincia di Modena” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i relativi al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2023
  19. Tabella Parametri Obiettivi
  20. Deliberazione Consiglio Provinciale n. 82 del 30/09/2022 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle tariffe 2023
  21. Indicatori sintetici - Allegato n. 1-a
  22. Indicatori analitici entrate - Allegato n. 1-b
  23. Indicatori analitici spesa - Allegato n. 1-c
  24. Nota integrativa
  25. Parere dell'organo di revisione di cui all'articolo 239, comma 1 lettera. b) del decreto legislativo 267/2000;
- 2) di sottoporre all'Assemblea dei Sindaci lo schema di cui al punto precedente per l'espressione del parere di competenza.

Il Presidente, essendo l'atto urgente ed improrogabile al fine del rispetto del termine fissato per legge di approvazione del Bilancio di Previsione come precisato in premessa, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 1 (Consigliere Platis)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliera Santoro)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA